



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 890 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 18 dicembre 2019, collegato alla deliberazione 18 dicembre 2019, n. 81 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFRR” 2020).

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 18 dicembre 2019, n. 81 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFRR” 2020).

Premesso che:

- nell'ambito del progetto regionale n. 4 “Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali” di cui all'allegato A della del. C.r. 81/2019, è posto, tra gli obiettivi da perseguire, quello del sostegno ai progetti di produzione nei settori della prosa, della danza e della musica;
- tra gli interventi in esso previsti vi è un adeguato supporto allo spettacolo dal vivo e riprodotto e che, all'interno del panorama regionale offerto in tale ambito, vi è l'attività della Fondazione Festival Pucciniano.

Considerato che:

- la Fondazione Festival Pucciniano risulta essere costituita con atto pubblico dal Comune di Viareggio ed avere avuto riconoscimento della personalità giuridica con decreto della Giunta Regionale della Toscana n. 207 del 25 giugno 1991;
- la Regione Toscana esercita una funzione di vigilanza nei confronti della Fondazione Festival Pucciniano di Torre del Lago, alla quale contribuisce annualmente con uno stanziamento rilevante di contributi regionali complementari ai contributi statali e comunali;
- nell'ambito dell'attività della suddetta Fondazione, emergono diverse criticità, già rilevate nell'interrogazione a risposta scritta n. 2221, presentata dal gruppo consiliare SI Toscana a sinistra in data 8 marzo 2019.

Impegna
La Giunta regionale

a modulare le risorse destinate all'attività della Fondazione Festival Pucciniano a seguito di un'attenta verifica dello stato attuale sia dal punto di vista organizzativo che gestionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

LA PRESIDENTE
Lucia De Robertis



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Firenze, 17 dicembre 2019

**Al Presidente del
Consiglio Regionale Toscano**

OGGETTO: ODG collegato alla PDD 512 - Approvazione della Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020

**Il Consiglio regionale
premessso**

che è all'esame dell'Aula la Proposta di Deliberazione n.512 "Approvazione della Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020";

che, nell'ambito del Progetto regionale 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali" è posto tra gli obiettivi da perseguire quello del sostegno ai progetti di produzione nei settori della prosa, della danza e della musica;

che tra gli interventi previsti vi è un adeguato supporto allo spettacolo da vivo e riprodotto e che all'interno del panorama regionale offerto in tale ambito vi è l'attività della Fondazione Festival Pucciniano;

considerato

che la Fondazione Festival Pucciniano risulta essere costituita con atto pubblico dal Comune di Viareggio ed avere avuto riconoscimento della personalità giuridica con decreto della Giunta Regionale della Toscana n. 207 del 25 giugno 1991;

che la Regione Toscana esercita una funzione di vigilanza nei confronti della Fondazione Festival Pucciniano di Torre del Lago, alla quale contribuisce annualmente uno stanziamento rilevante di contributi regionali complementari ai contributi statali e comunali;

che, nell'ambito dell'attività della suddetta Fondazione, emergono diverse criticità, già rilevate nell'Interrogazione scritta presentata dal nostro Gruppo consiliare in data 8 marzo 2019, riguardanti in particolare:

- la contestuale carica di presidente del consiglio di amministrazione e di direttore artistico ricoperta dal maestro Veronesi, unitamente all'esercizio da parte di quest'ultimo dell'attività

privata di direttore d'orchestra nella circostanza di eventi organizzati o co-organizzati dalla Fondazione;

- l'avvenuta assunzione nel 2015, con carica prorogata fino al 2021, del direttore generale Franco Moretti in qualità di «dirigente» senza alcuna procedura di evidenza pubblica e senza l'idoneo titolo di laurea;
- l'attribuzione dell'incarico di ufficio/addetto stampa, sempre nell'anno 2015, alla «Headline Giornalisti» senza alcuna selezione o motivazione in atti, considerando altresì che di fatto il ruolo è svolto dalla coniuge del direttore generale, iscritta all'albo giornalisti della Toscana solamente dal 23 settembre 2016;
- l'arbitrarietà della condotta della Fondazione in occasione dell'Avviso di Manifestazione di Interesse «per favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di Operatori Economici» nell'anno 2018, sia dal punto di vista dei requisiti previsti che della quantificazione della base di gara che della composizione della Commissione esaminatrice;
- la gestione della bigliettazione omaggio in capo alla direzione generale e all'addetto stampa, dell'ammontare di 15.000 biglietti nelle stagioni 2015/2018, parte rilevante dei quali non risulterebbero nel bilancio di esercizio in quanto «ceduti» al prezzo di €1,00 (un euro) e non esistendo per contro un elenco dei percettori;

impegna la Giunta regionale

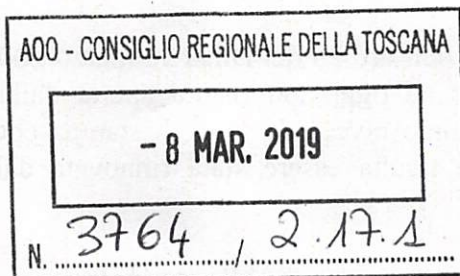
a modulare le risorse destinate all'attività della Fondazione Festival Pucciniano a seguito di un attenta verifica dello stato attuale sia dal punto di vista organizzativo che gestionale.

I Consiglieri
Tommaso Fattori

Paolo Sarti

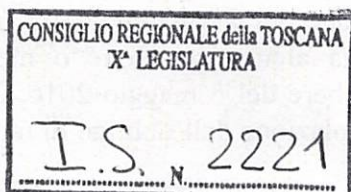


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo consiliare
Si Toscana a Sinistra

Firenze, 8 marzo 2019



Al Presidente del
Consiglio Regionale della Toscana

OGG: Interrogazione a risposta scritta «In merito alla gestione della Fondazione Festival Pucciniano di Torre del Lago (Viareggio): conflitto d'interessi del presidente Alberto Veronesi; assunzione del direttore generale in violazione del D.lgs 30 marzo 2001 n.165; conferimento dell'incarico di ufficio stampa in violazione della legge 7 giugno 2000 e del d.lgs n. 50/2016; danno patrimoniale derivante dai biglietti omaggio.

**I sottoscritti Consiglieri
premessi che:**

la Fondazione Festival Pucciniano risulta essere costituita con atto pubblico dal Comune di Viareggio ed avere avuto riconoscimento della personalità giuridica con decreto della Giunta Regionale della Toscana n. 207 del 25 giugno 1991;

la Regione Toscana esercita una funzione di vigilanza nei confronti della Fondazione Festival Pucciniano di Torre del Lago, alla quale contribuisce annualmente uno stanziamento rilevante di contributi regionali complementari ai contributi statali e comunali;

considerato

che la contestuale carica di presidente del consiglio di amministrazione e di direttore artistico da parte del maestro Veronesi - comunque impropria sotto il profilo gerarchico delle competenze, rispondendo l'attività del direttore artistico al Consiglio di Amministrazione - unitamente all'esercizio dell'attività privata di direttore d'orchestra nella circostanza di eventi, in Italia e all'estero, organizzati o co-organizzati dalla Fondazione, configura un palese conflitto d'interessi nella misura in cui il maestro Veronesi venga remunerato per la direzione dell'Orchestra del Festival Pucciniano o altra orchestra, ancorché non direttamente dalla Fondazione Festival Pucciniano;

considerato altresì

che il direttore generale della Fondazione, Franco Moretti, risulta assunto con la qualifica di «dirigente» con delibera del consiglio di amministrazione del 23 dicembre 2015 senza alcuna procedura di evidenza pubblica (contratto «CCL Dirigenti terziario» che rinnova i precedenti deliberati nell'anno 2008, 2010 e 2013), in violazione dell'art.1 del Dpr 9 maggio 1994, n. 487 (Modalità di accesso) e senza l'idoneo titolo di laurea (dichiarando Moretti di possedere il diploma

di Ragioneria), in violazione dell'art. 28 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Accesso alla qualifica di dirigente), considerando che ad oggi non risulta aperta dalla Fondazione alcuna procedura di evidenza pubblica ma risultando invece da fonti di stampa che alla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2018 l'assunzione risulta essere stata rinnovata dal consiglio di amministrazione di ulteriori 3 anni;

considerato inoltre

che l'incarico di ufficio/addetto stampa risulta essere attribuito, in maniera non meno sconcertante, con delibera del consiglio di amministrazione del 29 maggio 2015, quando veniva formalmente incaricata la «Headline Giornalisti» (senza alcuna selezione o motivazione in atti), incarico prorogato alla scadenza con successive delibere del 5 maggio 2016, 28 giugno 2017 e 8 gennaio 2018 e ancora prorogato alla scadenza, in violazione dell'obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi stabilito dall'art. 3 L. 241/90;

l'addetta stampa (per inciso, il ruolo è svolto dalla coniuge del direttore generale) sebbene l'incarico risulti formalmente affidato alla detta «Headline» come sopra descritto, risulta iscritta all'albo giornalisti della Toscana solamente dal 23 settembre 2016, palesando una situazione, almeno fino a tale data, in violazione dell'art.9 c.2 della legge 7 giugno 2000, n. 150 («Gli uffici stampa sono costituiti da personale iscritto all'albo nazionale dei giornalisti»);

l'arbitrarietà della condotta della Fondazione si concretizza, inoltre, nell'Avviso di Manifestazione di Interesse «per favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di Operatori Economici» pubblicato il 17 agosto 2018, con termine 2 settembre (si è atteso fino al 15 ottobre per dare corso alla 'procedura di gara'): i requisiti per la partecipazione al 'bando' escludono i giornalisti liberi professionisti, in palese contrasto con il principio di «non discriminazione» e con le prerogative di legge in materia di esercizio della professione giornalistica: «possono partecipare alla procedura gli operatori economici di cui all'art. 45 del D.Lgs 50/2016 che dimostrino l'iscrizione al registro delle imprese presso la CC.IAA (...) il possesso, da parte di almeno un componente dell'operatore economico partecipante, dell'iscrizione all'Albo giornalisti» (i giornalisti individualmente sono iscritti all'ODG e non al Registro Imprese). L'Avviso di Manifestazione di interesse viene pubblicato espressamente richiamando la «procedura da svolgersi ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. B) del d.lgs n.50/2016». Responsabile del procedimento è un dipendente addetto ad «Allestimenti e Produzione» (competenza estranea all'oggetto del 'bando'). In data 15 ottobre 2018 la Fondazione pubblica la «Determinazione per l'affidamento ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. b) del d.lgs. n. 50/2016»: diversamente dall'Avviso di Manifestazione d'Interesse (17 agosto 2018), e senza alcuna motivazione, la base di gara viene innalzata da «€40.000,00 ed inferiori» ad euro 64.000,00. Si noti che, pur trattandosi di un incarico di natura intellettuale/professionale, si «stabilisce che la procedura verrà aggiudicata mediante criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa». La conclusione del procedimento (resa pubblica sul sito internet della Fondazione) il 9 novembre 2018 appare oltraggiosa dell'onorabilità stessa della Fondazione, prima ancora che in grave violazione di legge: «Verbale della prima seduta di gara della procedura ristretta ex art. 36, comma 2 lett. b) d. gs. n. 50/2016 per l'affidamento (...) per la durata di due anni (...)», dove si legge: «Il giorno 8 novembre 2018 alle ore 10.02 presso la sede della Fondazione Festival Pucciniano (...) in seduta aperta al pubblico si è riunito il Seggio di gara composto da: Mariella Manfredi. È presente, in qualità di verbalizzante, l'Avv. Camilla Amunni». Si precisa che la signora Mariella Manfredi è la segretaria del direttore generale Franco Moretti. Ciò è avvenuto in palese violazione dell'art.77 del d.lgs n.50/2016: «Commissione giudicatrice. 1. Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto - 2. La commissione è costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a cinque (...)». Non solo la signora Mariella Manfredi non

integra il citato disposto di legge, ma è pure priva di qualsiasi requisito soggettivo di competenza che possa qualificarla «esperta» in ordine all'oggetto della procedura di gara. L'intera procedura contrasta anche con l'Accordo ANCI Toscana-Ordine dei Giornalisti della Toscana sulle modalità di affidamento degli uffici stampa negli enti pubblici e la composizione delle commissioni di gara. Nel Verbale si dà atto che: «il Seggio constata che è pervenuto n. 1 plico: Headline società cooperativa»;

considerato infine

che con riguardo alla gestione dei biglietti omaggio, in capo alla direzione generale e all'addetto stampa (per via gerarchica il presidente del c.d.a.):

- nelle stagioni 2015/2018 risulterebbero elargiti oltre 15.000 biglietti, parte rilevante dei quali non risulterebbero nel bilancio di esercizio in quanto «ceduti» al prezzo di €1,00 (un euro);
- non risulterebbe tenuto dalla direzione/generale/ufficio stampa/presidenza l'elenco dei percettori dei biglietti omaggio (documento essenziale non solo per la corretta trasparente gestione, ma anche per la documentata finalità di pubbliche relazioni/promozione della Fondazione), situazione che, in assenza di giustificato e documentato motivo di interesse dell'ente, costituirebbe danno patrimoniale;

interrogano la Giunta regionale

- 1) per sapere se sia a conoscenza di quanto esposto in premessa;
- 2) per chiedere l'elenco degli eventi organizzati e co-organizzati in Italia e all'estero dalla Fondazione (nel periodo 2015-2018) in occasione dei quali il presidente Veronesi abbia diretto l'Orchestra del Festival Pucciniano o altra orchestra nella sua veste di privato professionista, riferendo se il maestro Veronesi per queste sue prestazioni sia stato pagato dalla Fondazione o dai co-organizzatori per la sua prestazione privata e se nella fattispecie la Fondazione abbia sostenuto le spese di trasferta e permanenza del maestro Veronesi;
- 3) per sapere quali iniziative intenda assumere in ordine all'assunzione del direttore generale e all'incarico di addetto stampa della Fondazione;
- 4) per sapere quali iniziative intenda assumere - in considerazione della funzione di vigilanza della Regione e della corretta gestione dei contributi pubblici assegnati alla Fondazione - per accertare l'effettiva consistenza dei biglietti omaggio, anche con l'ausilio d'informazione della competente SIAE, per il periodo 2015-2018, inclusa l'esistenza di biglietti ceduti al prezzo di € 1,00, nonché la loro effettiva e documentata destinazione;
- 5) per sapere se, alla luce di quanto illustrato in premessa, confermandosi i fatti esposti a seguito delle iniziative assunte dalla Giunta Regionale, non reputi atto dovuto trasmettere le risultanze alle competenti Corte dei Conti e Procura della Repubblica

I Consiglieri

Tommaso Fattori



Paolo Sarti

